



**Decreto del Direttore generale nr. 195 del 23/10/2024**

Proponente: *Gaetano Licitra*

*Dipartimento Pisa*

Pubblicità/Pubblicazione: Atto soggetto a pubblicazione *integrale* (sito internet)

Visto per la pubblicazione - Il Direttore generale: Dott. Pietro Rubellini

Responsabile del procedimento: *Dr. Gaetano Licitra*

Estensore: *Alessandra Grandi*

**Oggetto:** *Approvazione dello schema di Proroga Addenda alla Convenzione tra ARPAT e CNR - Istituto di Ingegneria del Mare (CNR-INM), per la collaborazione per lo sviluppo dei progetti Interreg REPORT e MONACUMEN - Programma Interreg marittimo 2014-2020 - in materia di inquinamento acustico portuale, per proroga attività e durata della Convenzione di cui ai decreti del Direttore generale nnrr. 92/2019, 133/2019, 149/2021 e 201/2021.*

**ALLEGATI N.: 1**

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Tipo Supporto</i>
Schema di proroga Addenda Convenzione per la collaborazione per lo sviluppo dei progetti Interreg REPORT e MONACUMEN - Programma Interreg marittimo 2014 - 2020 - in materia di inquinamento acustico portuale	sì	digitale

**Natura dell'atto:** *immediatamente eseguibile*

**Trattamento dati personali:** *Sì*      **Numerosità degli interessati:** *1 - 1.000*

## Il Direttore generale

Vista la L.R. 22 giugno 2009, n. 30 e s.m.i., avente per oggetto "Nuova disciplina dell'Agazia regionale per la protezione ambientale della Toscana (ARPAT)";

Richiamato il decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 74 del 23.03.2021, con il quale il sottoscritto è nominato Direttore generale dell'Agazia Regionale per la Protezione Ambientale della Toscana;

Considerata la decorrenza dell'incarico di cui sopra dal 1° maggio 2021;

Dato atto che con decreto del Direttore generale n. 50 del 05.03.2024 è stato adottato il Regolamento di organizzazione di ARPAT, ai sensi dell'art. 20 co. 3 della LRT n. 30/2009, (approvato dalla Giunta Regionale Toscana con delibera n. 968 del 05/08/2024), successivamente adeguato alla DGRT 968/24 con decreto del Direttore generale n. 167 del 05.09.2024;

Visto l'“Atto di disciplina dell'organizzazione interna” approvato con decreto del Direttore generale n. 270/2011, modificato ed integrato con decreti n. 87 del 18.05.2012 e n. 2 del 04.01.2013;

Considerato che ARPAT, ai sensi della Legge Regionale n. 30 del 22 giugno 2009, concorre alla promozione dello sviluppo sostenibile e contribuisce al mantenimento e al miglioramento dell'ambiente in Toscana, mediante lo svolgimento delle funzioni pubbliche di tutela dell'ambiente e della salute;

Considerato che ARPAT è Ente dotato di autonomia tecnico giuridica, amministrativa e contabile incaricato di svolgere le attività di interesse della Regione Toscana ricomprese nella Legge Regionale di istituzione di ARPAT (L.R. n.30/2009), tra cui le attività di ricerca applicata finalizzata al miglioramento della conoscenza ambientale e dell'efficienza dei processi di tutela, ai fini di uno svolgimento ottimale delle attività istituzionali dell'Agazia, anche in collaborazione con altri Enti;

Considerato altresì che ARPAT ai fini dello svolgimento ottimale delle attività istituzionali, ai sensi dell'art. 6 della L.R. del 22 giugno 2009, n. 30, “collabora con ...omissis ... nonché con altri Enti pubblici ed istituzioni, anche per la partecipazione all'attività di ricerca applicata, finalizzata in particolare al miglioramento della conoscenza sull'ambiente ed al miglioramento dell'efficienza dei processi di tutela”;

Preso atto che la Regione Toscana con la DGRT n. 555 del 06.05.2024 ha approvato il Piano Annuale delle Attività di ARPAT anno 2024 con proiezione per il biennio successivo (approvato con decreto del Direttore generale n. 158 del 07.08.2024) comprensivo delle attività volte a realizzare il progetto Cluster, di cui al decreto del Direttore generale n. 57 del 15.03.2024;

Ricordato che ARPAT e CRN-IDASC, ora CRN – INM, hanno stipulato in data 05.07.2019 una Convenzione per collaborazione ai progetti Mon Acumen e Report, finanziato dalla Comunità Europea nell'ambito del Programma Interreg Marittimo, di cui ARPAT è partner, nel settore del monitoraggio del rumore ambientale e della riduzione dell'esposizione della popolazione all'inquinamento acustico, integrata dai successivi Addenda (rif. decreti del Direttore generale nrr. 2/2019, 133/2019, 149/2021, rispettivamente);

Considerato gli ottimi risultati derivati dallo svolgimento dei progetti Mon Acumen e Report che hanno portato alla realizzazione di rapporti e resoconti esaustivi previsti dai progetti e presentati all'Autorità di Gestione;

Vista l'approvazione del progetto Cluster Interreg Marittimo Italia Francia, il cui obiettivo è realizzare azioni di mitigazione del rumore presso alcune aree portuali (Porto Torres, Marina di Pisa, Tolone) dell'area del Mar Tirreno settentrionale in Italia e Francia, finanziato alla prima call del Programma Interreg Marittimo 2021 – 2027;

Considerato che tra gli obiettivi del progetto Cluster vi è l'elaborazione dei prodotti relativi ai progetti Mon Acumen e Report per definire uno stato dell'arte delle attività svolte nell'ambito del

Programma Interreg Marittimo;

Dato atto che CNR – INM, nell’ambito delle proprie finalità istituzionali, quale sede naturale della ricerca, è interessato a valorizzare i risultati derivanti dalla sua primaria attività e le proprie competenze in ambito formativo promuovendo e sviluppando le forme di collaborazione con le imprese e il trasferimento tecnologico;

Dato atto che, stante la necessità di portare a compimento le attività di cui sopra, le Parti, come peraltro previsto dall’art. 5 della Convenzione sopra citata tra ARPAT e CNR- INM, hanno sottoscritto un ulteriore specifico Addendum (rif. decreto del Direttore generale n. 201 del 2021) per ampliare ulteriormente i contenuti oggetto della cooperazione, utili ad assicurare il perseguimento dei rispettivi obiettivi, nel rispetto dei criteri e dei presupposti fissati dalla normativa vigente, con scadenza concordata al 15.01.2025;

Vista la nota prot. CNR- INM n. 386734 del 17.10.2024 (2024-CNR0A00-0386734) (agli atti), pervenuta all’Agenzia per le vie brevi in data 17.10.2024, con cui CNR - INM, in vista della prossima scadenza del 15.01.2025 dell'ulteriore Addendum alla Convenzione di cui sopra, richiede, ai sensi dell'art. 5 dello stesso, la proroga della sua durata per almeno 4 mesi e mezzo, con scadenza non prima del 30.05.2025, mantenendo gli stessi obblighi e condizioni e senza costi per le parti, al fine di proseguire le attività avviate senza soluzione di continuità, considerati gli importanti risultati ottenuti, e di consentire la fattiva collaborazione per la partecipazione ai nuovi bandi per progetti del programma Interreg Marittimo nell'ambito della programmazione 2021-2027;

Visto pertanto lo Schema di “Proroga degli Addenda alla Convenzione per la collaborazione per lo sviluppo dei progetti Interreg REPORT e MONACUMEN - Programma Interreg marittimo 2014 - 2020 - in materia di inquinamento acustico portuale”, congiuntamente predisposto (Allegato “A”), che disciplina le attività da svolgere e le relative modalità di collaborazione ed esecuzione;

Dato atto che, ai fini della collaborazione, a seguito dell’esigenza da parte di ARPAT di svolgere il progetto cui all’art. 2 dell’Atto di cui sopra, restano ferme le modalità di collaborazione definite all’art. 3 della precedente Convenzione e successivi addenda, e che, pertanto:

- il personale individuato da CNR-INM e da ARPAT, preposti allo sviluppo delle attività in collaborazione, opererà presso le proprie sedi, ma anche presso le sedi del partner, e in campo, per l'esecuzione di verifiche strumentali ed acquisizione di dati necessari ad ottenere tutte le informazioni utili allo sviluppo dei progetti;
- il CNR-INM metterà a disposizione proprio personale, sia strutturato, sia al quale sia stato conferito assegno di ricerca o borsa di studio;
- ARPAT metterà a disposizione la strumentazione e i modelli matematici e il proprio personale dedicato al progetto;

Dato altresì atto che gli oneri finanziari connessi allo svolgimento della ricerca oggetto della collaborazione, restano a carico di ciascuno dei contraenti per la propria parte e che, pertanto, il presente Addendum non comporta alcun onere per ARPAT e il CNR-INM, in conseguenza dell’utilizzo di strutture, attrezzature e personale che vengono messi a reciproca disposizione;

Rilevato che, come previsto all’Art. 5, il presente atto avrà durata fino al 30.05.2025, con decorrenza iniziale dalla data di sottoscrizione, e sarà prorogabile d’intesa tra le parti per il completamento delle attività, che potranno essere soggette ad ampliamento, previ nuovi accordi, anche onerosi, in materia di interesse comune;

Fermo restando che, qualora ritenuto indispensabile, le Parti possono prevedere eventuali ipotesi di modifica in corso d’opera delle attività previste con uno specifico patto aggiuntivo di variazione, da stipulare di comune accordo, tenendo presente che tali modifiche non possono assolutamente comportare trasformazioni sostanziali di quanto concordato;

Visto il decreto del Direttore generale n. 192 del 30.12.2015 avente ad oggetto "Modifica del

decreto del Direttore generale n. 138 del 26.09.2013 e adozione del "Disciplinare interno in materia di gestione dei rapporti tra le strutture di ARPAT ed il Collegio dei revisori";

Visto il parere positivo di regolarità contabile in esito alla corretta quantificazione ed imputazione degli effetti contabili del provvedimento sul bilancio e sul patrimonio dell'Agenzia espresso dal Responsabile del Settore Bilancio e contabilità riportato in calce;

Visto il parere positivo di conformità formale alle norme vigenti, espresso dalla Responsabile del Settore Affari generali, riportato in calce;

Visti i pareri espressi in calce dalla Direttrice amministrativa e dal Direttore tecnico;

decreta

1. di approvare lo schema di "Proroga degli Addenda alla Convenzione per la collaborazione per lo sviluppo dei progetti Interreg REPORT e MONACUMEN - Programma Interreg marittimo 2014-2020 - in materia di inquinamento acustico portuale, per proroga attività", di cui ai precedenti decreti del Direttore generale nnrr. 133/2019, 149/2019 e, in ultimo, DDG 201/2021, congiuntamente predisposto da ARPAT e dall'Istituto (Allegato "A") e di disporre la sottoscrizione;
2. di dare atto che il presente atto avrà durata fino al 30.05.2025, con decorrenza iniziale dalla data di sottoscrizione, e sarà prorogabile d'intesa tra le parti per il completamento delle attività, che potranno essere soggette ad ampliamento, previ nuovi accordi, anche onerosi, in materia di interesse comune;
3. di dare atto che gli oneri finanziari connessi allo svolgimento della ricerca oggetto della collaborazione restano a carico di ciascuno dei contraenti per la propria parte e che, pertanto, il presente Atto non comporta alcun onere di spesa per ARPAT e il CNR-INM, in conseguenza dell'utilizzo di strutture, attrezzature e personale che vengono messi a reciproca disposizione;
4. di individuare quale responsabile del procedimento, in continuità con i precedenti Atti precedentemente sottoscritti, il Dr. Gaetano Licitra, quale Responsabile dei progetti Interreg Cluster, Report e Mon Acumen, ai sensi dell'art. 4 della L. n. 241 del 07.08.1990 e s.m.i;
5. di dichiarare il presente decreto immediatamente eseguibile, al fine di consentire il proseguimento e l'approfondimento delle attività progettuali.

Il Direttore generale  
Dott. Pietro Rubellini\*

\* "Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs 82/2005. L'originale informatico è stato predisposto e conservato presso ARPAT in conformità alle regole tecniche di cui all'art. 71 del D.Lgs 82/2005. Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs 39/1993."

Il Decreto è stato firmato elettronicamente da:

- Marta Bachechi , responsabile del settore Affari generali in data 21/10/2024
- Andrea Rossi , responsabile del settore Bilancio e Contabilità in data 21/10/2024
- Gaetano Licitra , il proponente in data 22/10/2024
- Paola Querci , Direttore amministrativo in data 22/10/2024
- Marcello Mossa Verre , Direttore tecnico in data 22/10/2024
- Pietro Rubellini , Direttore generale in data 23/10/2024

PROROGA ADDENDA alla Convenzione per la collaborazione per lo sviluppo dei

progetti Interreg REPORT e MONACUMEN - Programma Interreg marittimo 2014 -

2020 - in materia di inquinamento acustico portuale

tra

l'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Toscana, con sede le-

gale in Firenze, Via del Ponte alle Mosse n. 211, di seguito denominata

ARPAT, nella persona del Direttore generale Pietro Rubellini, domiciliato

per la sua carica presso la sede della medesima Agenzia, Codice Fiscale

04686190481

e

CNR - Istituto di Ingegneria del Mare (ex CNR- INSEAN, prima CNR-IDASC) con

sede legale in Via di Vallerano, 139 - 00128 Roma C.F.: 80054330586, e P.I.:

02118311006, di seguito CNR -INM, nella persona del Direttore Ing. Alessan-

dro Iafrati

PREMESSO CHE

ARPAT, ai sensi della Legge Regionale del 22 giugno 2009, n. 30 "Nuova di-

sciplina dell'Agenzia regionale per la protezione ambientale della Toscana

(ARPAT)" concorre alla promozione dello sviluppo sostenibile e contribuisce

al mantenimento e al miglioramento dell'ambiente in Toscana, mediante lo

svolgimento delle funzioni pubbliche di tutela dell'ambiente e della salute;

ARPAT è ente dotato di autonomia tecnico giuridica, amministrativa e conta-

bile incaricato di svolgere le attività di interesse della Regione Toscana

ricomprese nella Legge Regionale di istituzione di ARPAT (L.R. n.30/2009),

tra cui le attività di ricerca applicata finalizzata al miglioramento della conoscenza ambientale e dell'efficienza dei processi di tutela, ai fini di uno svolgimento ottimale delle attività istituzionali dell'Agenzia, anche in collaborazione con altri Enti;

ARPAT ai fini dello svolgimento ottimale delle attività istituzionali, ai sensi dell'art. 6 della L.R. del 22 giugno 2009, n. 30, "collabora con ...omissis, nonché con altri enti pubblici ed istituzioni, anche per la partecipazione all'attività di ricerca applicata, finalizzata in particolare al miglioramento della conoscenza sull'ambiente ed al miglioramento dell'efficienza dei processi di tutela";

ARPAT ha approvato il Piano Annuale delle Attività per il 2024, con proiezione per il biennio successivo (approvato con decreto DG nr. 158 del 07/08/2024) comprensivo delle attività volte a realizzare il progetto Cluster, di cui al decreto DG n. 57 del 15/03/2024;

ARPAT e CRN-IDASC, ora CRN - INM, hanno stipulato in data 05/07/2019 una Convenzione per la collaborazione per lo sviluppo dei progetti Interreg REPORT e MONACUMEN - Programma Interreg marittimo 2014-2020 - in materia di inquinamento acustico portuale, finalizzata alla valutazione dei livelli sonori nell'ambiente presso siti portuali, integrata con la sottoscrizione di un Addendum, in data 15/10/2019, e successivamente di un secondo Addendum sottoscritto in data 21/09/2021, valevole fino al 15/01/2022, successivamente prorogato per ampliare ulteriormente i contenuti oggetto della cooperazione, utili ad assicurare il perseguimento dei rispettivi obiettivi, con

scadenza concordata al 15/01/2025 (rif. DDG nr. 2/2019, 133/2019, 149/2021 e 201/2021, rispettivamente);

Considerato che tra gli obiettivi del progetto Cluster vi è l'elaborazione dei prodotti relativi ai progetti Mon Acumen e Report per definire uno stato dell'arte delle attività svolte nell'ambito del Programma Interreg Marittimo;

CNR - INM, nell'ambito delle proprie finalità istituzionali, quale sede naturale della ricerca, è interessato a valorizzare i risultati derivanti dalla sua primaria attività e le proprie competenze in ambito formativo promuovendo e sviluppando le forme di collaborazione con le imprese e il trasferimento tecnologico;

al fine di proseguire le attività avviate senza soluzione di continuità, considerati gli importanti risultati ottenuti, e di consentire la fattiva collaborazione per la partecipazione ai nuovi bandi per progetti del programma Interreg Marittimo nell'ambito della programmazione 2021-2027;

con la sottoscrizione della presente Proroga agli Addenda di cui sopra (di seguito Atto), come peraltro previsto dall'art. 5 della Convenzione sopra citata tra ARPAT e CNR- INM, le Parti intendono quindi ampliare ulteriormente i contenuti oggetto della cooperazione, utili ad assicurare il perseguimento dei loro obiettivi nel rispetto dei criteri e dei presupposti fissati dalla normativa vigente.

Tutto ciò premesso, le PARTI al fine di regolare le rispettive obbligazioni

STIPULANO E CONVENGONO QUANTO SEGUE



### Articolo 1 - Premesse

Le premesse di cui sopra costituiscono elementi integranti ed inscindibili del presente atto di proroga.

### Articolo 2 - Oggetto

ARPAT e CNR - INM hanno reciproco interesse a rafforzare un rapporto di collaborazione tecnico scientifica finalizzata alla valutazione dei livelli sonori nell'ambiente presso siti portuali che è stata avviata con il progetto Cluster, al fine di proseguire le attività avviate senza soluzione di continuità, considerati gli importanti risultati ottenuti.

In particolare, dovranno essere affrontate:

- la caratterizzazione acustica delle sorgenti navali e portuali;
- la definizione di soluzioni di mitigazione dell'inquinamento acustico da loro indotto e l'adozione di buone pratiche;
- verifica delle performance dei sistemi di monitoraggio portuale realizzati nel progetto.

Eventuali nuove attività potranno essere concordate e saranno predisposti ulteriori atti che definiranno i contributi economici a carico delle due parti oltre che definire i contenuti tecnici dei progetti da sviluppare.

### Articolo 3 - Modalità di collaborazione

A seguito dell'esigenza da parte di ARPAT di svolgere il progetto cui al precedente articolo 2, restano ferme le modalità di collaborazione definite all'art. 3 della precedente Convenzione. Pertanto, il personale individuato da CNR-INM e da ARPAT, preposti allo sviluppo delle attività in

collaborazione, opererà presso le proprie sedi, ma anche presso le sedi del partner, e in campo, per l'esecuzione di verifiche strumentali ed acquisizione di dati necessari ad ottenere tutte le informazioni utili allo sviluppo dei progetti.

Ai fini della collaborazione, CNR-INM metterà a disposizione proprio personale, sia strutturato, sia al quale sia stato conferito assegno di ricerca o borsa di studio, mentre ARPAT metterà a disposizione la strumentazione e i modelli matematici e il proprio personale dedicato al progetto. Il personale opererà, di norma, presso le sedi di ARPAT di Livorno e Pisa e potrà svolgere sopralluoghi e misure del bacino di interesse del programma Interreg marittimo.

#### Articolo 4 - Sicurezza

ARPAT e CNR-INM rimangono responsabili delle condizioni di sicurezza e igiene del lavoro connesse alle attività tecniche ed analitiche che saranno svolte, ciascuna per i rispettivi dipendenti.

#### Articolo 5 - Durata

Il presente Atto avrà durata fino al 30/05/2025, con decorrenza iniziale dalla data di sottoscrizione e sarà prorogabile d'intesa tra le parti per il completamento delle attività.

Le attività potranno essere soggette ad ampliamento, previ nuovi accordi, anche onerosi, in materia di interesse comune.

#### Articolo 6 - Budget delle attività

Gli oneri finanziari connessi allo svolgimento della ricerca oggetto della collaborazione restano a carico di ciascuno dei contraenti per la propria parte.

Il presente Atto non comporta alcun onere di spesa per ARPAT e il CNR-IMM in conseguenza dell'utilizzo di strutture, attrezzature e personale che vengono messi a reciproca disposizione.

#### Articolo 7 - Responsabili del Progetto

ARPAT indica quale proprio referente e responsabile del presente Atto il Dott. Gaetano Licitra; CNR-IMM indica quale proprio referente e responsabile del presente Atto l'Ing. Fabio Lo Castro. I Responsabili avranno funzioni di coordinamento, indirizzo e sviluppo delle attività previste, con il compito di monitorare regolarmente il lavoro oggetto dell'Atto per il rispetto dei termini e delle scadenze previste.

#### Articolo 8 - Risoluzione

Salvo cause di forza maggiore o per impossibilità sopravvenuta, che produrranno l'estinzione delle obbligazioni derivanti dal presente Atto, con il solo riconoscimento delle prestazioni eventualmente già effettuate, esso potrà essere risolto su iniziativa di ciascuna delle parti, prima della scadenza, per casi di grave inosservanza degli obblighi da essa derivanti, ovvero, per mutuo accordo tra i contraenti, risultante da atto scritto.

#### Articolo 9 - Variazione attività previste

Qualora lo si ritenga indispensabile, le parti possono prevedere eventuali ipotesi di modifica in corso d'opera delle attività previste con uno

specifico patto aggiuntivo di variazione, da stipulare di comune accordo fra

le parti, fermo restando che tali modifiche non possono comportare trasformazioni sostanziali di quanto concordato.

#### Articolo 10 - Riservatezza

La documentazione e le informazioni rese disponibili durante lo svolgimento delle attività oggetto del presente atto possono essere dichiarate riservate dalle parti ed in tal caso è fatto divieto utilizzare e trasferire ad altri in qualsiasi formato o pubblicizzare la documentazione e le informazioni sopra citate.

Le Parti si impegnano altresì a far rispettare, anche dal proprio personale e dai suoi eventuali consulenti o collaboratori esterni, la riservatezza di cui al presente articolo.

La documentazione e le informazioni rese disponibili durante lo svolgimento delle attività oggetto del presente atto possono essere dichiarate riservate dalle parti ed in tal caso è fatto divieto utilizzare e trasferire ad altri in qualsiasi formato o pubblicizzare la documentazione e le informazioni sopra citate.

Le parti si impegnano altresì a far rispettare, anche dal proprio personale e dai suoi eventuali consulenti o collaboratori esterni, la riservatezza di cui al presente articolo.

I due Enti suddetti dichiarano reciprocamente di essere informati (e, per quanto di ragione, espressamente acconsentire) che i "dati personali" forniti, anche verbalmente per le attività concordate, o comunque raccolti in

conseguenza e nel corso dell'esecuzione del presente accordo, vengano trattati esclusivamente per le finalità ivi dichiarate mediante consultazione, elaborazione, interconnessione, raffronto con altri dati e/o ogni ulteriore elaborazione manuale e/o automatizzata e inoltre, per fini statistici, con esclusivo trattamento in forma anonima. Titolare del trattamento dei dati personali, per quanto concerne il presente articolo, è:

- per ARPAT, il Direttore generale Dr. Pietro Rubellini, come sopra individuato;
- per INM, l'Ing. Alessandro Iafrati in qualità di Direttore come sopra individuato.

#### Articolo 11 - Spese ed oneri fiscali

"Imposta di bollo pari a € 48,00 (quarantotto/00), assolta da ARPAT, in modo virtuale giusta autorizzazione dell'Ufficio Territoriale di Firenze prot. n. 61558 del 14/07/2016". L'imposta assolta da ARPAT sarà rimborsata dal contraente in quota parte al 50% alla stipula del presente Atto. Il presente Atto verrà registrato solo in caso d'uso con spese a carico della parte richiedente.

#### Art. 13 - Obbligo di tracciabilità

Le parti assumono gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge 136/2010. Nei casi di violazione delle disposizioni di legge, il Dipartimento procederà all'immediata risoluzione del rapporto contrattuale.

#### Articolo 14 - Domicilio

Ai fini e per tutti gli effetti del presente Atto, i contraenti eleggono il proprio domicilio:

AREPAT, in Firenze, Via del Ponte alle Mosse n. 211

l'Istituto CNR-INM, in Roma, Via di Vallerano, 139 - 00128

#### Articolo 15 - Foro competente

Ogni eventuale controversia relativa al presente Atto in materia di interpretazione, esecuzione, validità, efficacia o risoluzione ed in generale alle obbligazioni in essa previste, una volta esperiti senza esito tutti i tentativi di soluzione amichevole che le parti si impegnano comunque a ricercare in via prioritaria, sarà devoluta alla competenza esclusiva del Foro di Pisa.

#### Articolo 16 - Rinvio a norme di legge

Per quanto non espressamente previsto nel presente Atto le PARTI fanno riferimento alla normativa vigente contenuta nel Codice Civile.

#### Articolo 17 - Perfezionamento

Il presente Atto è firmato digitalmente, in unico originale, ex art. 24, commi 1 e 2 del C.A.D. - Codice dell'amministrazione digitale - Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e si perfeziona mediante invio a mezzo posta elettronica certificata ai seguenti indirizzi:

AREPAT: [arpat.protocollo@postacert.toscana.it](mailto:arpat.protocollo@postacert.toscana.it)

CNR - INM: [protocollo.inm@pec.cnr.it](mailto:protocollo.inm@pec.cnr.it)

Per l'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Toscana - ARPAT:

Il Direttore generale, Dr. Pietro Rubellini\*

Per il CNR - INM: Il Direttore, Ing. Alessandro Iafrati \*

\*Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs

82/2005. L'originale informatico è stato predisposto e conservato presso

ARPAT in conformità alle regole tecniche di cui all'art. 71 del D.Lgs

82/2005. Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è so-

stituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile

secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs 39/1993